

questa Nota, e vorrà avvalorarla colle soavissime sue rappresentazioni, onde accolta come una nuova prova luminosa dell'importanza, che la Serenissima Repubblica di Venezia pone nel conservarsi l'opinione favorevole, e l'amicizia di Sua M. Imperiale, e che in ogni tempo non cessò mai di coltivare, si manifesti altresì nell'animo equo di S. M. l'Imperatore tutto il più vivo interesse a salvezza de' riguardi della Serenissima Repubblica, dal che ne derivi una risposta, che assicuri, che la Maestà sua sia per palesarsi quale si brama in sì delicato punto.

Con questa piena fiducia il sottoscritto Ambasciator di Venezia nell'atto di eseguire gli ordini del proprio Governo, ha l'onore di protestarsi con la più distinta considerazione.

Continuavano a Venezia le clandestine, ed illegali Conferenze. Convien supporre, che le angustie, ed il terrore abbiano levata la facoltà pensante alla maggioranza de' Membri, poichè senza una tale supposizione non si possono intendere le strane cose, che in dette Conferenze si discutevano. Temendo in fatti alcuni Savj che spirassero i 5. giorni di Armistizio prima, che si venisse da' Deputati ad un Trattato, e che quindi li 300. laceri Francesi, ch'erano dalla parte di Marghera con un cannone da 12. superassero la Veneta Flottiglia, e caminando sopra la superficie della Laguna (giacchè non avevano nè Barche, nè Zattere) mettessero a fil di spada la Dominante, difesa da 206. Legni armati, da undeci mila Schiavoni reggimentati, da 3500. Italiani, e da 800. Pezzi d'Artiglieria, pensarono nel giorno 5. di spedir testo al General Baraguey d'Hilliers due Deputati, onde ottenere per grazia la prolungazione dell'Armistizio. Furono a quest'importantissimo oggetto destinati i due N. N. H. H. K. Tommaso Condulmer Luogotenente Straordinario, ed Anzolo primo Zustinian, ch'era stato Proveditor Straordinario in Treviso. Ecco le loro commissioni.

1797. 5. Maggio.

*Tra il Serenissimo Principe, Serenissima Signoria, Eccellentissimi Capi Superiori, ed Eccellentissimi Savj.*

Maggio

1797.

Nel preveduto caso, che li NN. HH. Deputati, incaricati di manifestare al General in Capite Bonaparte la sollecita adesione del Maggior

A a 3

Con-